

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze delle Amministrazioni - a.a. 2014-2015				
Settore scientifico disciplinare: SPS/01	Insegnamento di Teoria delle Istituzioni Politiche			
	Anno di corso Secondo	Semestre Primo	Data d'inizio Settembre 2014	Data fine Dicembre 2014
Docente	Prof. Ivan SCARCELLI Telefono: 080-5718004 e-mail: ivan.scarcelli@uniba.it		Ricevimento: lunedì (h 10-13) e giovedì (h 9-12) Luogo ricevimento: Corso Italia, 23	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64			64
Crediti	8			8
Propedeuticità				
Pre-requisiti	Conoscenza dei concetti fondamentali della filosofia politica, nonché degli sviluppi e del dibattito propri del pensiero politico in età moderna e contemporanea. Nozioni sulla teoria delle forme di governo, sullo Stato, sulla sovranità e sulla democrazia.			
Risultati apprendimento specifici	Capacità di interpretare con adeguati strumenti critici le problematiche che riguardano o coinvolgono i processi specifici e peculiari degli ordinamenti democratici, nonché il nesso talora apparentemente contraddittorio fra sovranità e libertà.			
Obiettivi formativi	Il corso si propone di arricchire le competenze degli studenti riguardo a importanti risultati conseguiti dalla filosofia politica odierna intorno all'analisi dei concetti di democrazia e di sovranità, focalizzando l'attenzione, da un lato, sul rapporto fra uguaglianza, dignità e libertà come elemento essenziale per l'elaborazione di una teoria articolata e inclusiva della democrazia e, dall'altro, sulla torsione che l'idea di sovranità sta subendo in stretta correlazione con la crisi della concezione "identitaria" di cittadinanza.			
Contenuto	<p>Il corso si articola in due parti. Nella prima si analizzano le principali teorie che oggi si pongono in antitesi rispetto all'idea di democrazia rappresentativa, per proporre ipotesi apparentemente "più avanzate" di democrazia o per mettere sotto tutela le istituzioni, salvaguardandole dall'ipotetica "incompetenza" delle maggioranze. Seguendo l'ipotesi di lettura proposta da N. Urbinati (nel testo riportato nella bibliografia consigliata), tali teorie si possono raggruppare in tre filoni, definibili come "platonismo democratico", populismo e plebiscitarismo. L'analisi non</p>			

<p>vuole essere una mera rassegna di opinioni e di critiche, ma mira a interrogarsi sul valore attuale dell'idea di rappresentanza, che – in contrasto con le tesi che oggi un certo dibattito politico-giornalistico accredita come “senso comune” – può essere rinvigorita, e non annientata, da un'idea attiva di cittadinanza “partecipativa”. Nella seconda parte del corso, si interroga il luogo comune sulla “crisi della sovranità” per verificare la possibilità che esso contenga elementi di verità. In particolare, si analizza l'ipotesi della progressiva disgiunzione fra Stato e sovranità, la quale pare essere migrata a beneficio di altri soggetti, proprio mentre gli Stati pretendono di proteggersi dalle migrazioni “fisiche” di persone ed etnie.</p>			
Bibliografia consigliata	<p>- Nadia Urbinati, <i>Democrazia sfigurata. Il popolo fra opinione e verità</i>, Egea-Università Bocconi Editore, Milano 2014; - Wendy Brown, <i>Stati murati, sovranità in declino</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2013.</p>		
Metodi di valutazione	<p>Prova scritta No</p>	<p>Eventuale prova di esonero Parziale Sì</p>	<p>Colloquio orale Sì</p>
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	<p>Voto finale espresso in trentesimi</p>		
Criteri di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale, col quale viene valutato il livello di apprendimento raggiunto dallo studente, tiene conto innanzitutto della capacità dimostrata dallo studente medesimo di comprendere il linguaggio specifico della disciplina e quindi di esprimersi in maniera appropriata; conseguentemente tiene conto altresì della capacità di individuare le questioni basilari, che emergono dai testi consigliati in bibliografia e discussi nel corso delle lezioni, e di esporle in maniera originale, non attenendosi alla lettera del testo in maniera pedissequa. Vengono perciò valorizzate attraverso il voto finale tanto l'autonomia di giudizio manifestata dallo studente in sede di esame quanto le sue abilità comunicative.</p>		